

Prima udienza a Roma per i «letti d'oro»

Il prof. Moricca insiste: non tangenti, ma onorari

Più di settanta testimoni d'accusa, quindici famiglie e la Regione Lazio sono parte civile — Mandava i malati al «Regina Elena» quando l'accettazione era chiusa

ROMA — Le testimonianze di una settantina di cittadini di tutta Italia lo accusano, 15 familiari di malati chiedono il risarcimento dei danni e sono parte civile insieme alla Regione Lazio, ma lui, il professor Guido Moricca, il primario del «Regina Elena» in carcere da un paio di mesi per lo scandalo dei letti d'oro, ha negato tutto, con classe, ostinazione, ieri mattina alla prima udienza del processo.

Le lunghissime liste di attesa. Il traffico è stato possibile per anni — secondo le accuse — grazie alla complicità degli altri medici che al «Regina Elena» erano in grado di dare i posti letto. Ma lui, il professor Guido Moricca, il primario del «Regina Elena» in carcere da un paio di mesi per lo scandalo dei letti d'oro, ha negato tutto, con classe, ostinazione, ieri mattina alla prima udienza del processo.

Perché si faceva pagare esclusivamente in contanti? Perché così poteva dividere il profitto con i medici? Perché si faceva pagare esclusivamente in contanti? Perché così poteva dividere il profitto con i medici? Perché si faceva pagare esclusivamente in contanti? Perché così poteva dividere il profitto con i medici?

Come faceva a sapere se e quando c'erano posti liberi nel suo reparto? Evidentemente c'era l'abitudine di riservare a questo che al «Regina Elena» erano conosciuti come i «malati del professore», una certa quantità di posti, a sua assoluta discrezione, secondo le sue esclusive scelte e decisioni. Dopo la visita alla «Valle Giulia», i pazienti erano dirottati a colposicuro nella struttura pubblica, in barba a qualsiasi criterio controllabile di priorità.



ROMA — Il prof. Moricca mentre entra in aula

Marina Maresca

Ieri mattina al Centro alti studi della Difesa

Dibattito Jotti-militari Quale Stato democratico?

ROMA — Per una mattina intera gli alti gradi militari hanno parlato di democrazia con il presidente comunista della Camera, in compagnia di Jotti. Nella grande sala di Palazzo Salviati, sede del Centro alti studi della difesa, generali, ammiragli e ufficiali, per una volta tanto non hanno affrontato i temi del loro «specifico» di soldati. Riforme, funzionamento delle istituzioni, ruolo dei partiti, referendum sono stati gli argomenti trattati. Sull'onorevole Jotti è piovuta una raffica di domande, chiarimenti, sollecitazioni anche garbatamente polemiche.

Dal 23 dicembre al 4 gennaio le vacanze nelle scuole

ROMA — Per i nove milioni di studenti italiani che frequentano elementari, medie e secondarie superiori, sarà il 22 dicembre l'ultimo giorno di scuola del 1981. Il calendario scolastico prevede infatti le vacanze natalizie dal 23 dicembre (mercoledì) al 4 gennaio. L'altra festività prevista prima della sosta natalizia sarà l'8 dicembre, giorno dell'Immacolata Concezione.

Un centinaio di testimoni rievocano nelle prossime udienze il loro calvario, la visita a «Valle Giulia», la inaspettata richiesta di denaro per ottenere un ricovero, impossibile altrimenti, ma così dolorosamente urgente.

PLI: Zanone (80% dei voti) rieletto segretario

La delegazione della DC all'incontro con il PCI

ROMA — È stata resa nota la composizione della delegazione della DC per il previsto incontro, sui temi istituzionali, con la delegazione del PCI guidata dal compagno Enrico Berlinguer. Il colloquio comincerà oggi pomeriggio alle 17.30. Da parte comunista, saranno presenti, al fianco del compagno Berlinguer, gli onorevoli Alessandro Natta, Pietro Ingrao e Giorgio Napolitano, e i senatori Ugo Pecchioli e Edoardo Pirelli. Da parte democristiana — secondo quanto informa un comunicato di piazza del Gesù — prenderanno parte all'incontro il segretario della DC, Flaminio Piccoli, i vicesegretari Vittorio Colombo e Ciriaco De Mita, i capigruppo a Montecitorio, Bianco, e a Palazzo Madama, Di Giuseppe, il capo della segreteria politica, Antonio Gava, e il responsabile del dipartimento «Stato e istituzioni», Nino Gulotti.

La delegazione del gruppo comunista sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alla seduta pomeridiana di domani mercoledì 25.

Perché quelli che chiedevano di essere visitati erano dirottati alla clinica «Valle Giulia»? «Semplicemente perché volevano la visita privata. Ma io, consapevole che i costi della clinica sono troppo alti, dopo una prima visita li dirottavo nella struttura pubblica. Ho avuto una funzione di promozione della assistenza pubblica».

FIRENZE — I rapporti di forza usciti dal voto conclusivo del congresso liberale confermano pienamente le previsioni. La corrente di Zanone ha ricevuto il 73%, la corrente di centro (Costa) il 9%, quella di destra (Sterpa) il 18%. Le tre correnti portano in Direzione rispettivamente 15, 2 e 4 membri.

ROMA — È stata resa nota la composizione della delegazione della DC per il previsto incontro, sui temi istituzionali, con la delegazione del PCI guidata dal compagno Enrico Berlinguer.

Analisi e proposte di esperti, politici, insegnanti, operatori sanitari nel convegno indetto dal PCI

Sessualità, né miti né mode, ma cultura

Vecchi e nuovi miti della sessualità. Tracciare una riga e mettere di qua il presente, di là il passato? Ci prova Willy Pasini, psicoterapeuta, titolare dell'Unità di sessuologia all'università di Ginevra, al convegno nazionale del PCI sul tema «Verso una nuova cultura della sessualità» svoltosi sabato scorso a Roma.

potere fallito; nuovo mito pluri-organismo femminile. Di essermi, suggeriti — dice — dalla sua esperienza clinica e dalle sue ricognizioni in Europa e negli Stati Uniti d'America, Pasini continua a enumerare parecchie. E le sottopone — talvolta con qualche forzatura, tal'altra con qualche approssimazione — ad una platea attenta e folla (trecento persone, in prevalenza donne, per un'intera giornata) di dirigenti politici, insegnanti, studiosi di sociologia e di antropologia, operatori sanitari, pubblici amministratori, rappresentanti di comunità, collettivi e associazioni di varia ispirazione culturale.

La delegazione della DC all'incontro con il PCI

ROMA — È stata resa nota la composizione della delegazione della DC per il previsto incontro, sui temi istituzionali, con la delegazione del PCI guidata dal compagno Enrico Berlinguer.

La scuola non diffonda una certa idea della sessualità: distorta, colpevolizzante, tendente a ribadire i ruoli e a cristallizzare i pregiudizi, ma la diffonda. Tanto che, ha ricordato un altro relatore, Sergio Tassan — sono ancora in circolazione libri di testo in cui la figura umana è rappresentata con tutti gli organi ad eccezione di quelli genitali. E c'è qualcuno nella DC che minaccia perfino una possibile «obiezione di coscienza» da parte dei docenti verso l'introduzione del nuovo insegnamento.

La scuola non diffonda una certa idea della sessualità: distorta, colpevolizzante, tendente a ribadire i ruoli e a cristallizzare i pregiudizi, ma la diffonda. Tanto che, ha ricordato un altro relatore, Sergio Tassan — sono ancora in circolazione libri di testo in cui la figura umana è rappresentata con tutti gli organi ad eccezione di quelli genitali. E c'è qualcuno nella DC che minaccia perfino una possibile «obiezione di coscienza» da parte dei docenti verso l'introduzione del nuovo insegnamento.

LETTERE all'UNITÀ

Mese per mese, i correttivi inesorabilmente colpiscono le pensioni

Caro direttore, siamo un gruppo di compagni pensionati dell'Ansaldo di Genova, attivisti di partito e di sindacato. Facciamo rilevare la lentezza del partito sul problema dei pensionati, malgrado la grossa iniziativa del convegno nazionale concluso a Genova dal segretario generale Enrico Berlinguer, alla quale però non è seguita una adeguata iniziativa politica.

del suo impegno politico, è veramente sconcertante, per chi come me e molti altri ancora, crede al rinnovamento culturale, sociale e morale dell'Italia. Domanda di Capital: «Ha mai pensato di abbandonare il Senato?». Risposta: «Sempre. Ci vado pochissimo, ogni tanto mi ordinano di fare un'intervento, allora lo faccio».

MARCO R. PORTONE (Roma)

In quell'intervista non miravamo a nessuna polemica interna col PSI

Egregio direttore, siamo stati sorpresi, naturalmente in modo positivo, per l'interesse mostrato dall'Unità per il congresso del nostro partito che ha avuto come risultato un buon numero di articoli apparsi sul vostro quotidiano. Dai nostri amici del PSI ho frattanto ricevuto in questi giorni una fedele traduzione della «intervista» rilasciata al vostro inviato e pubblicata il 1° ottobre. Devo purtroppo constatare che il risultato è stato scaduto a quelle che sono le esigenze di correttezza e professionalità che ci si sarebbe dovuto attendere da parte dell'Unità.

Tra discoteche assordanti e motorini truccati proprio per non pensare...

Caro compagno, sono un artigiano di 33 anni, comunista perché credo profondamente nella necessità di un cambiamento progressista. Dove lavoro ho continuato dialoghi con persone di tutte le età: vere e proprie testimonianze. Ebbene, il mio scrivere è uno sfogo umano per la situazione sociale, morale ed economica che stiamo vivendo nella nostra Italia, oggi poco più di un'Italietta.

Ahi, Bonassola!

Carà Unità, ho letto, in quarta pagina dell'Unità di domenica 15-11, la notizia dell'uccisione del «danno-nuotatore» da parte di alcuni braccianti di Bonassola (La Spezia).

«Capital», Guttuso e la tensione culturale e politica

Caro Unità, sono ancora convinto che si tratti di uno scherzo, di un inganno giornalistico, magari di una «trappola abilmente congegnata».

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare ai lettori che ci scrivono, e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, la loro cordiale accoglienza e la loro utilità per il nostro giornale, il quale terrà conto sia dei loro suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi, tra l'altro, ringraziamo:

Eugenio Manca